**Giornata di amicizia fra cristiani e sikh – Preghiera introduttiva**

Verona, 29.09.2018

*Dal Vangelo secondo Luca (11,5-10)*

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto».*

So che anche nella comunità sikh il gesto di condividere il proprio cibo è fondamentale, e che il Langar non ha barriere di etnia né di religione.

Così anche il nostro Signore Gesù ci invita da più di 2000 anni a condividere il pane ed a trattare ogni uomo da amico, soprattutto quando questa amicizia è impegnativa ed esigente.

Ma l’amicizia è un cammino, non basta dire che siamo amici: dobbiamo anche comportarci da amici, altrimenti stiamo mentendo. Per portare avanti questo cammino di amicizia dobbiamo essere insistenti, anche quando abbiamo l’impressione di essere gli unici a cui interessa.

Dio promette che le richieste buone saranno soddisfatte, che le porte chiuse si apriranno, che se cerchiamo con fede alla fine troveremo quello che ci è necessario. Per questo motivo noi cristiani ci riconosciamo invitati da Dio a coltivare l’amicizia con due atteggiamenti: insistenza e speranza. Anche se in questo momento non sperimentiamo un’amicizia perfetta, sappiamo che se insistiamo ogni giorno alla fine Dio ci concederà di aprire le nostre porte e condividere il nostro pane, come se fossimo anche più che amici, come se fossimo fratelli, padri e figli di una stessa famiglia. Allora preghiamo il nostro Signore per noi e per voi, perché tutti sentiamo insieme il bisogno di essere amici e di condividere il nostro pane, le nostre gioie e le nostre preoccupazioni, costruendo un ponte di amicizia a partire dalla preoccupazione per i bisogni dell’altro e dalla disponibilità a lasciarci infastidire in qualsiasi momento per aprire la porta a chi lo chiede.

**Dal salmo 133** (voci maschili e *voci femminili*)

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

*È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.*

È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.

*Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.*

**Gloria al Padre e al Figlio**

**e allo Spirito Santo,**

**come era nel principio ed ora e sempre,**

**nei secoli dei secoli. Amen.**